

GRUPPO 1

3B IL BARBIERE DI SIVIGLIA Gioachino Rossini

A Siviglia il conte d'Almaviva ama, corrisposto, la bella Rosina, ma il loro amore è ostacolato dal tutore di lei, Don Bartolo, che vorrebbe farne la sua sposa e la tiene sempre chiusa in casa e guardata a vista perché molto geloso. Rosina e il conte tramano la fuga, aiutati da Figaro, un astuto barbiere, che fa da messaggero tra i due e suggerisce al conte di travestirsi per riuscire ad entrare nella casa. Don Basilio, il maestro di musica di Rosina, avverte Don Bartolo che il conte è in città, e gli suggerisce di inventarsi una calunnia per screditarlo agli occhi di Rosina; ma a Don Bartolo sembra più sicuro affrettare il matrimonio con la sua pupilla. Il conte riesce ad entrare in casa travestendosi dapprima da soldato, poi da maestro di musica; però non è facile vincere la diffidenza di Don Bartolo, che è sempre guardingo. Figaro aiuta i due giovani e finalmente, dopo varie peripezie, essi riescono a mettere fuori gioco Don Bartolo e a sposarsi.

GRUPPO 1

3A CENERENTOLA Gioachino Rossini

Clorinda e Tisbe, figlie di don Magnifico, si pavoneggiano davanti allo specchio vantandosi e glorificandosi. Angelina canta una malinconica canzone (Una volta c'era un re). Alidoro precettore del re Don Ramiro, che cercava moglie, entra in scena travestito da mendicante e solo quando una delle due sorelle, Angelina, concede lui l'elemosina se ne va. Don Ramiro in persona successivamente entra in scena vestito da paggio per osservare i comportamenti delle sorelle. Cenerentola (Angelina) lo nota e i due si innamorano. Successivamente le due sorelle vanno alla festa del principe per essere scelte come spose, lasciando a casa Cenerentola che aiutata da Alidoro, impietosito, riesce comunque ad andarci ma travestita. Il principe la sceglie ma è ignaro di chi c'è veramente dietro alla maschera. Quando se ne va Cenerentola lascia un bracciale al principe, e se quest'ultimo avesse voluto sposarla avrebbe dovuto restituirglielo. Successivamente la carrozza del principe si rompe in seguito al brutto tempo davanti alla casa delle sorelle. Il principe aiutato da Clorinda, Tisbe e Angelina riconosce tra loro la sua amata e la prende in sposa. Al matrimonio Angelina abbraccia e perdona le sorelle e il patrigno per la loro cattiveria.

GRUPPO 2

3B 3A CAVALLERIA RUSTICANA Pietro Mascagni

È il giorno di Pasqua in un piccolo paese siciliano; Turiddu è innamorato della bella Lola, ma dopo che è dovuto partire per il militare, lei si è sposata con Alfio, il carrettiere. Turiddu ora è tornato in paese e ha saputo la notizia; per scacciare l'amore per Lola, fa la corte a Santuzza. Ma la passione per Lola non muore, anzi, riprende più forte di prima e i due si incontrano di notte, quando Alfio è in viaggio. Santuzza scopre la tresca e, arsa dalla gelosia, cerca di parlare con Turiddu, ma lui nega tutto e, sdegnato, la getta a terra. Santuzza si vendica di questa umiliazione raccontando ad Alfio che sua moglie Lola ha Turiddu per amante. Alfio, deciso a difendere il suo onore, dopo la messa va in cerca di Turiddu. Turiddu gli morde l'orecchio per sfidarlo a duello, anche se sa di avere torto, perché non vuole lasciar sola Santuzza. Prima di andare all'incontro, si fa benedire dalla madre, Lucia, e le affida Santuzza, chiedendole di accoglierla come una figlia. Lucia e Santuzza poco dopo sentono le grida dei paesani: Turiddu è stato ucciso. TRAVIATA

GRUPPO 3

3B 3A TRAVIATA Giuseppe Verdi

Violetta Valéry, giovane cortigiana parigina, per amore di Alfredo decide di cambiare vita, di abbandonare Parigi, i suoi lussi e le sue trasgressioni, e di trasferirsi in campagna. Lì i due innamorati vivono felici, ma un giorno arriva il padre di Alfredo, Germont: egli chiede a Violetta di lasciare Alfredo per sempre perché la loro convivenza disdicevole rischia di far saltare il matrimonio dell'altra sua figlia, la sorella di Alfredo. Violetta cerca di opporsi, ma alla fine, convinta da Germont, scrive una lettera di addio ad Alfredo, spiegandogli che ha nostalgia di Parigi e della sua vita di prima. Alfredo, sconvolto dalla rabbia e dalla delusione, la raggiunge e la offende pubblicamente gettandole del denaro ai piedi. Violetta, malata di tisi, è ormai in fin di vita quando Alfredo, venuto a sapere la verità, va a chiederle perdono. Dopo averlo rivisto per l'ultima volta, Violetta si spegne.

GRUPPO 4

3B 3A NABUCCO Giuseppe Verdi

Gli Ebrei a Gerusalemme si lamentano per il loro destino perché sono stati sconfitti da Nabucco, il re di Babilonia.

Zaccaria è potentefice di Gerusalemme e cerca di sollevare l'umore degli Ebrei. Fenena, figlia di Nabucco, viene catturata e Ismaele, nipote del re di Gerusalemme, la controlla.

Fenena, però, è innamorata di Ismaele e anche lui di lei e cercano di fuggire insieme. Arriva in quel momento Abigaille, l'altra figlia di Nabucco e anche lei innamorata di Ismaele, e quando scopre la loro fuga minaccia Fenena.

Fenena diventa governatrice della città di Gerusalemme e si converte all'ebraismo liberando tutti gli schiavi ebrei. Abigaille entra con la forza in Gerusalemme con un piccolo esercito. Ma arriva anche Nabucco che riprende la corona e maledice il Dio degli Ebrei. Appena dice queste parole viene però fulminato e cade a terra.

Abigaille prende la corona, si dichiara nuova regina e condanna a morte tutti gli Ebrei.

Nabucco sa che così morirà anche sua figlia Fenena e si converte anche lui all'ebraismo pregando Dio di aiutarlo. Una parte dell'esercito quando vede che Nabucco sta di nuovo bene lo aiuta contro Abigaille.

Nabucco riprende la corona e Abigaille si avvelena chiedendo perdono. Zaccaria predice che Nabucco governerà su tutti i popoli della terra.

GRUPPO 5

3B 3A LA VALCHIRIA Richard Wagner

Nella capanna di Hunding. Il Velsungo (figlio di Wotan), sfuggendo ai suoi nemici, in una notte di tempesta, trova rifugio in una capanna dove trova Sieglinde, la moglie del selvaggio Hunding, che lo conforta e gli chiede delle sue sventure. Sopraggiunge Hunding, tornato dalla caccia; dai racconti di Siegmund si rende conto che si tratta del "figlio del lupo" suo nemico.

Lo sfida pertanto a duello per il giorno dopo. Ma Sieglinde dà al marito una bevanda soporifera e raggiunge Siegmund. Sboccia l'amore fra i due che diventano amanti. Sieglinde racconta che il giorno delle nozze, il padre, infisse una spada nel frassino intorno a cui è costruita la capanna di Hunding, così Siegmund ricorda che il padre gli aveva promesso una spada invincibile. I due si riconoscono come fratelli. Vedendo la spada, mai estratta, Siegmund esulta impossessandosi dell'arma a cui dà il nome di Notung.

Montagna rocciosa e selvaggia. Wotan chiama a sé Brunilde, la prediletta delle sue Valchirie, le fanciulle che gli ha generato Erda, incaricate di condurre al Walhalla gli eroi morti in duello e in battaglia; le ordina di aiutare Siegmund nell'imminente duello con Hunding. Ma sopraggiunge Fricka: come può Wotan dare il suo appoggio ad una coppia adultera e incestuosa? Egli non può infrangere così la legge degli dèi per proteggere colui che Fricka sa bene essere suo figlio. Dopo che Fricka ha ottenuto da lui la promessa che si schiererà dalla parte di Hunding e che la Valchiria non interferirà, Wotan richiama Brunilde per proibirle di aiutare Siegmund.

Brunilde annuncia a Siegmund la sua prossima morte, ma l'eroe si rifiuta di morire e affronta coraggiosamente, nonostante sappia di non avere il favore degli dei, il duello con Hunding. Toccata dalla forza del suo amore, Brunilde, disobbedendo a Wotan, si interpone per difenderlo, ma Wotan spezza Notung con la sua lancia, permettendo a Hunding di uccidere Siegmund. La ribelle Brunilde terrorizzata raccoglie i pezzi della spada e porta via con sé Sieglinde, mentre Wotan fulmina Hunding che cade morto a terra.

Sulla vetta di un monte. Le Valchirie, sapendosi attese da Wotan, cavalcano per radunarsi con il loro consueto carico di cadaveri di eroi, ma alla loro riunione manca Brunilde. Essa sopraggiunge con una donna esanime, Sieglinde, e racconta alle sorelle la sua ribellione a Wotan, implorando l'aiuto. Le sorelle terrorizzate rifiutano e le consigliano di far fuggire Sieglinde. Brunilde rivela che Sieglinde è in attesa del figlio di Siegmund, le consegna i pezzi della spada e dice di recarsi nella foresta dove hanno rifugio Alberich e Fafner, perché Wotan non può andare in quel luogo.

Sopraggiunge Wotan che condanna Brunilde alla mortalità e ad un lungo sonno, da cui la risveglierà l'uomo destinato a possederla e a sottometterla. Brunilde chiede al padre che almeno cinga il suo sonno di un'impenetrabile cortina di fuoco tale da poter essere attraversata solo da un eroe, che non conosca la paura e degno di risvegliarla. Dopo un ultimo struggente addio alla figlia, Wotan addormenta la fanciulla e evocando Loge che la circonda con un cerchio di fiamme.

GRUPPO 6

3B 3A AIDA Giuseppe Verdi

Durante una guerra, Aida, la figlia del re etiope, è stata fatta schiava e portata in Egitto, dove però nessuno conosce la sua vera identità.

Durante la schiavitù ella si innamora del comandante delle truppe egiziane Radames che ricambia il suo amore.

A dividere Aida e Radames, non è solo la questione "sociale", Radames è anche il futuro erede al trono egiziano, essendo "promesso" alla figlia del faraone, Amneris.

Quando, durante una seconda guerra viene fatto schiavo il re di Etiopia (il padre di Aida) questi la convince ad usare il suo ascendente su Radames per farsi dire quale sarà la prossima mossa dell'Egitto contro l'Etiopia.

Radames cade nella trappola e, una volta resosi conto di aver tradito la sua patria si cotituisce e viene condannato a essere sepolto vivo, nonostante le suppliche che Amneris rivolge a suo padre ed ai sacerdoti che hanno il compito di condannare (o meno) Radames.

Aida, ancora innamorata di lui, non lo abbandonerà neppure nella morte, infatti, si farà seppellire viva con lui.